



Giardino di via Martini 10

Due blocchi identici di dieci eleganti palazzine tutte uguali sono disposti in maniera simmetrica rispetto a via Martini a formare un insieme omogeneo e armonioso. I piccoli garbati edifici a due piani, in mattoni faccia a vista con cornici e marcapiani intonacati, sono composti ciascuno da due unità immobiliari e hanno giardini adiacenti che creano nell'interno dell'isolato un denso nucleo verde. L'insediamento è nato negli anni '20 del secolo scorso, affiancando i viali alberati e le abitazioni borghesi della vicina "città giardino", di poco precedente, per creare abitazioni per ferrovieri.

Una densa cortina verde scuro di *Rhynchospermum jasminoides*, ricoperta di profumatissimi fiori bianchi tra la primavera e l'estate, avvolge la recinzione lungo la via e si accresce al di sopra del cancello fino al portone d'ingresso della casa. Nelle piccole aiuole sul fronte già si addensano un gran numero di specie: subito a destra un prezioso angolo di magnifiche peonie arboree, sottolineato da un cuscino di *Ophiopogon planiscapus*, poi un'ortensia quercifolia, due lagerstroemie, un melograno. Procedendo sul fianco della casa si notano i begli accostamenti creati dal denso fogliame di *Osmanthus aquifolium*, maonia, calicanto e nandina, quindi, procedendo verso il fronte posteriore dell'edificio, compaiono un olivo, esemplari di *Loropetalum chinense*, cotonenaster, acero giapponese, spirea e un'alta bordura di salvia e rosmarino, in un ordito non casuale di forme e sfumature di verde. Un bell'alberello di corbezzolo, una palma e un vigoroso viburno si alzano dal bel fogliame ordinato dell'iperico, quindi seguono un lillà, un'abelia, un acero, un grande arbusto di veigelia proteso in avanti. Seguono altre nandine, un esemplare di *Eriobotrya 'Coppertone'* (un arbusto sempreverde), un alberello di melo da fiore, una piccola magnolia stellata; contro la recinzione del lato meridionale del giardino, rivestita di caprifoglio, si staglia un banano. Una zona pavimentata è ombreggiata da un glicine bianco e da una bella pergola di uva fragola, di almeno sessant'anni di età, che l'anno scorso ha prodotto 20 kg di grappoli. Sullo sfondo, appoggiata alla casa, una fioriera a gradini in ferro accoglie la bella collezione di piante grasse che nell'inverno trova riparo nella grande serra realizzata sul retro dell'edificio. La magnifica costruzione vetrata, ombreggiata da una esuberante rosa banksia gialla, è contornata da un selezione di ortensie di molte varietà particolari con fogliame variegato e di forma insolita. La grande serra, che introduce all'ingresso posteriore dell'abitazione, d'inverno ospita anche piante molto grandi come una yucca, una crassula, una brugmansia, una ceropogia e un fico d'India. Ma le presenze qui sono molto variabili perché il grande amore per le piante mediterranee e la particolare attenzione che la proprietaria riserva loro, fa sì che il numero possa aumentare o anche diminuire, perché può capitare che le piante abbiano bisogno di essere riportate nel clima a loro più confacente della casa di famiglia in un'isola del Mediterraneo.